



COMUNE DI PAVIA
*** **
SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO MANUTENZIONE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE ALLEGATO N. 1
COMPOSTO DI N° PAGINE E' PARTE
INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE DI G.C.
N° DEL**

**SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CARMELO FONTANA**

**OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE VARIE VIE CITTADINE E MARCIAPIEDI,
ABBATTIMENTO BB.AA. QUARTIERI CITTADINI CON
PAVIMENTAZIONE LAPIDEA ED IN CIOTTOLI - ANNO 2016**

Relazione generale

PROGETTISTI:

L'Istruttore Direttivo Tecnico
(Geom. Matteo Segagni)

L'Istruttore Tecnico
(Geom. Paolo Cangelosi)

L'Istruttore Direttivo Tecnico
(Dott. Ing. Davide Federico)

Il Responsabile del Settore

Pavia, 11 aprile 2016

Premessa

Il progetto ha per oggetto l'esecuzione di riqualificazioni finalizzate al rifacimento della pavimentazione, previa demolizione, scarifica o fresatura, di strade o marciapiedi finiti in conglomerato bituminoso, autobloccanti o materiale lapideo o la realizzazione di nuovi manufatti.

I percorsi pedonali oggetto di rifacimento verranno adeguati alla normativa vigente in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche. Lavorazioni complementari e funzionalmente asservite all'esecuzione a regola d'arte delle opere principali (sistemazione impianti per smaltimento idrometeore, messa in quota di manufatti esistenti, eventuale realizzazione di segnaletica ecc.) concludono quindi l'intervento di che trattasi.

ZONA PV CENTRO STORICO



Per quanto concerne la zona Pavia centro, si rileva quanto segue:

- I marciapiedi di **Corso Strada Nuova**, nel tratto compreso tra Piazzale Ponte Ticino e Via Varese necessitano di un intervento di riqualificazione che, pur non modificando la morfologia e dimensione dei manufatti, consenta di sostituire l'esistente strato di finitura con uno dotato di maggior resistenza meccanica. Le piastrelle in beola, attualmente presenti sui marciapiedi, hanno uno spessore eccessivamente ridotto (1-2 cm) e quindi risultano insufficienti a sopportare il

carico pedonale, ma soprattutto carraio nel frequente caso in cui le vetture sostano o transitano abusivamente su tali manufatti. Questo genera diversi distacchi delle piastrelle dal sottostante strato di allettamento, creando dei pericolosi dislivelli per i pedoni in transito. Va da sé che, essendo il Corso Strada Nuova frequentemente percorso da importanti flussi pedonali, tale insidia risulta difficilmente percepibile dal cittadino che, vuoi perché distratto dalle numerose ed appariscenti vetrine dei negozi, vuoi perché impossibilitato a notare il dislivello a causa dell'importante flusso pedonale che impedisce la vista in lontananza, talvolta inciampa rischiando di ferirsi.



Sarà pertanto necessario rimuovere le esistenti piastrelle in beola (1-2 cm) e demolire porzione del massetto in calcestruzzo per consentire l'inserimento di elementi di maggior spessore (6-8 cm) oltre all'allettamento.

La scelta progettuale (di concerto con la Commissione Paesaggistica e con la Soprintendenza, che hanno espresso parere favorevole) è quella di sostituire le esistenti piastrelle in beola di spessore inadeguato (1-2 cm) con lastre in granito di maggior spessore (8 cm se possibile), con demolizione parziale del sottostante massetto. Le lastre in granito bocciardato sono già utilizzate peraltro nei restanti tratti di Corso Strada Nuova, compresi tra Piazza Castello e Via Varese. La scelta permette pertanto di uniformare l'intera pavimentazione dei marciapiedi in Strada

Nuova. La sede stradale, che non sarà oggetto di intervento, risulta attualmente finita anch'essa con lastre di granito.



Corso Strada Nuova a nord di Via Varese: il progetto prevede di riprendere la finitura dei marciapiedi di questo tratto anche nel tratto più a sud, fino ad arrivare a Piazzale Ponte Ticino

Per quanto riguarda lo stato di fatto dei sedimi di Strada Nuova interessati dall'intervento, si rileva quanto segue:

1. Tratto compreso tra Via Capsoni e Via San Giuliani



In questo tratto i marciapiedi sono caratterizzati da una forte predominanza di trottatoi in granito di grandi dimensioni (larghezza 60 cm), anche doppi, in sostituzione dei più usuali cordoli in granito da 15 -20 - 25 cm. In tale tratto pertanto l'intervento sarà meno importante, in quanto le porzioni di marciapiedi attualmente finite con lastre in beola, non sono molte rispetto alla superficie complessiva dei manufatti; i trottatoi in granito non saranno invece modificati o manomessi, se non nel caso di piccole riquotature, ove necessario.

2. Tratto compreso tra Corso Garibaldi e Via Capsoni



Risulta la porzione con i marciapiedi maggiormente deteriorati, specie lungo i civici dispari. I cordoli di separazione tra marciapiedi e strada sono quasi tutti retti di larghezza pari a 20 – 25 cm; essi non saranno comunque interessati dall'intervento, salvo il caso di alcune, puntuali messe in quota degli stessi;

3. Tratto compreso tra Via Volturno e Corso Garibaldi



Si rilevano cordoli retti in granito (esclusi dal presente intervento salvo il caso di alcune, puntuali riquotature) e marciapiedi un poco più stretti rispetto al precedente tratto;

4. Il tratto compreso tra Via Varese e Via Volturno



Di caratteristiche analoghe rispetto alla zona evidenziata nel punto 3.

- In **Piazza della Vittoria** sono previsti interventi che, dal punto di vista paesaggistico e culturale, appartengono più alla sfera della manutenzione ordinaria, che a quella della riqualificazione. Sarà necessario scarificare tre diversi settori (in corrispondenza di alcuni nodi critici del sottostante mercato coperto) di pavimentazione e massiciata, trasversalmente alla piazza e di dimensioni pari a circa 3 m x 25 m ciascuno. I problemi di infiltrazioni di acqua del mercato coperto, ubicato al di sotto della Piazza Vittoria, suggeriscono infatti un intervento sugli esistenti giunti di dilatazione tra i solai che fungono da copertura del suddetto mercato. Sarà necessario scarificare la pavimentazione esistente fino alla profondità dei giunti, impermeabilizzarli e procedere al ripristino della pavimentazione in ciottoli e cubetti di porfido. Sotto il profilo paesaggistico e culturale, nessun intervento di particolare interesse, in quanto i tratti di pavimentazione manomessi saranno ripristinati in modo tale da restituire il loro aspetto originale.



Adempimenti in materia di sicurezza

L'appalto di che trattasi ricade nella fattispecie di cui al Titolo IV – D. Lgs. 81/'08 pertanto, la Stazione Appaltante è vincolata all'obbligo della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ed alla nomina dei relativi Coordinatori.

L'Appaltatore, con le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente, s'intende obbligato alla presentazione sia del Piano Operativo di Sicurezza; documentazione che, ai sensi dell'art. 137 del D.P.R. 207/'10, forma parte integrante del Contratto d'Appalto. In particolare, l'importo posto a base di gara s'intende remunerativo anche dei costi per la sicurezza, ovvero dei costi per l'attuazione delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori. Detti oneri non saranno soggetti a ribasso di gara, giusto il disposto della normativa vigente in materia.